

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - MSIS001007**

**IS PELLEGRINO ROSSI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
MSPC00101E	
II A	Alto
II B	Medio Alto
II C	Alto
MSPM00101P	
II BL	Medio - Basso
II CL	Medio Alto
II ASU	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MSIS001007	0.0	0.2	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è diverso per le due sedi: medio-alto/alto per quanto riguarda la sede Rossi; medio per la sede Pascoli. Il numero degli studenti con cittadinanza non italiana è basso e non sono presenti gruppi di studenti con particolari caratteristiche socio economiche e/o culturali.	Un discreto numero di studenti di entrambi i licei proviene dal vicino comune di Montignoso e dalle sue frazioni montane e un altro gruppo dalla Versilia in particolare dalla zona di Seravezza e Forte dei Marmi creando vincoli per quanto riguarda i trasporti (entrata in ritardo e uscita in anticipo e per attività in orario extrascolastico).

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il territorio del Comune di Massa, insieme a quello di Carrara, e Montignoso fa parte del SEL2 (Sistema Economico Locale) inserito nel distretto industriale del marmo comprendente anche l'intera Versilia, dal punto di vista economico infatti il marmo è uno dei prodotti che strutturano il sistema economico di questi comuni. Il sistema economico locale ha nell'industria e nel turismo le sue componenti principali. La riduzione occupazionale sperimentata nel settore industriale a partire dagli anni '90 con la chiusura delle grandi fabbriche presenti nel territorio ha però grandemente ridotto il peso del settore industriale. Nel territorio comunale e nei comuni limitrofi sono presenti alcuni grandi centri commerciali. La popolazione residente nel comune è di circa 70.000 persone con una percentuale di immigrati pari al 6,4%, 4.464 persone (2013). La scuola ha collaborato con la Camera di Commercio di Massa Carrara e con la Provincia di Massa Carrara in rete con le altre scuole della provincia nel Progetto di Alternanza Scuola Lavoro.</p> <p>Sono presenti nel comune di Massa le sedi distaccate della facoltà Scienze dell'Educazione dell'Università Don Bosco di Firenze e della facoltà Scienze Infermieristiche dell'Università di Pisa.</p>	<p>Il contributo degli Enti Locali, a parte quanto detto nelle opportunità, risulta esiguo.</p> <p>Il nostro istituto non è l'unica scuola liceale di indirizzo umanistico presente sul territorio. Nei comuni vicini sono presenti scuole come la nostra.</p> <p>Il tasso di disoccupazione nel comune di Massa risulta essere del 12,9 (elaborazione Urbistat su dati ISTAT 2013) superiore a quello della regione nella sua totalità.</p>
--	--



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	66,7	35,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	39,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	0	24,5	27,4
Situazione della scuola: MSIS001007	Nessuna certificazione rilasciata			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	91,7	58,9	52,8
	Totale adeguamento	8,3	41,1	46,9
Situazione della scuola: MSIS001007		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IS "P.Rossi-G.Pascoli " comprende due sedi: Il liceo Classico "P.Rossi" e il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "G.Pascoli".</p> <p>Il Liceo Classico "P.Rossi" si trova in centro città ed è facilmente raggiungibile dagli studenti e dal personale. Il Liceo "Rossi" è dotato di una biblioteca e di un fondo antico, due laboratori linguistici, una aula di informatica, un laboratorio di Scienze, una palestra, una aula magna, una aula è dotata di LIM. Il Liceo "G.Pascoli" si trova in una posizione leggermente decentrata rispetto al centro città ma è facilmente raggiungibile dagli utenti. La scuola è dotata di una palestra, due laboratori linguistici, un laboratorio di informatica, una biblioteca, una grande aula magna inoltre due aule sono dotate di LIM. La Camera di Commercio di Massa Carrara ha finanziato parte del "Progetto Alternanza Scuola Lavoro" che ha coinvolto due classi del Liceo delle Scienze Umane. Le due sedi sono dotate di spazi esterni utilizzati anche come parcheggio.</p>	<p>La scuola ha due sedi, il Liceo Classico "P.Rossi", presso cui è dislocata la presidenza e la segreteria dell'istituto e il Liceo "G.Pascoli" presso cui sono presenti i licei Linguistico e il Liceo delle Scienze Umane. Il Liceo "Rossi" è stato costruito nel 1938. mentre il Liceo "G.Pascoli" è stato costruito negli anni sessanta. I due edifici sono quindi mancanti delle certificazioni previste dalla normativa vigente; sono presenti barriere architettoniche che nella sede Rossi impediscono l'accesso all'edificio e nella sede Pascoli al laboratorio di informatica e alle aule del lato Staffetti. Sono non del tutto efficaci le scale di emergenza; lo spogliatoio della palestra del Liceo Rossi non è agibile, i bagni del Liceo Pascoli (lato Staffetti) non sono praticabili. Alcune classi della sede Pascoli sono ospitate in locali riadattati ad aule.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MSIS001007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MSIS001007	69	85,2	12	14,8	100,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	4.286	83,9	821	16,1	100,0
TOSCANA	71.881	81,9	15.841	18,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MSIS001007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MSIS001007	-	0,0	9	13,0	22	31,9	38	55,1	100,0
- Benchmark*									
MASSA-CARRARA	62	2,3	529	19,9	925	34,8	1.143	43,0	100,0
TOSCANA	1.680	3,5	12.628	26,0	16.415	33,8	17.867	36,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MSIS001007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MSIS001007	100,0	0,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MSIS001007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MSIS001007	13	19,4	14	20,9	14	20,9	26	38,8
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	423	20,1	468	22,2	486	23,1	731	34,7
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MASSA-CARRARA	26	66,7	2	5,1	11	28,2	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	9,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,2	1,7
	Più di 5 anni	100	89	79
Situazione della scuola: MSIS001007	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	16,6	24,2
	Da 2 a 3 anni	41,7	33,7	33,6
	Da 4 a 5 anni	8,3	24,5	15,4
	Più di 5 anni	16,7	25,2	26,7
Situazione della scuola: MSIS001007		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 90 per cento degli insegnanti, tutti laureati, ha un contratto a tempo indeterminato (percentuale questa significativamente superiore ai dati provinciali, regionali, nazionali), di questi il 62 per cento è in servizio in questa scuola da più di 6 anni e il 38 per cento da più di 10 anni, ciò permette una buona stabilità all'organizzazione della scuola e garantisce agli studenti una adeguata continuità didattica. Anche il Dirigente Scolastico ha un'esperienza nel ruolo dirigenziale superiore ai cinque anni ed ha un incarico effettivo.	Oltre il 48 per cento degli insegnanti a tempo indeterminato ha un'età superiore ai 55 anni (percentuale superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali) e solo il 16 per cento ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni (percentuale inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali). Alcuni insegnanti sono in servizio in due o più scuole. Il numero degli insegnanti che possiedono altri titoli culturali o altre competenze professionali coerenti gli indirizzi di studio della scuola è limitato



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MSIS001007	95,1	100,0	100,0	100,0	80,4	67,2	73,0	83,8
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	92,4	98,1	95,0	97,7	82,9	79,9	84,2	90,7
TOSCANA	91,9	94,1	92,9	96,2	89,8	91,8	90,7	93,5
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MSIS001007	18,0	17,9	17,6	19,6	17,9	31,0	25,4	14,7
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	19,3	20,0	20,6	26,4	17,1	26,9	24,3	15,2
TOSCANA	23,5	24,2	24,2	20,6	21,5	23,4	21,8	19,0
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MSIS001007	88,9	93,5	96,3	89,1	87,8	87,3	94,2	96,4
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	87,6	94,6	95,4	94,3	92,6	88,3	90,1	94,6
TOSCANA	83,2	87,2	89,7	93,8	84,2	88,5	88,3	91,0
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MSIS001007	24,7	29,0	20,4	27,3	22,0	26,8	20,9	20,0
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	27,6	27,6	19,6	23,6	23,3	28,4	22,0	15,0
TOSCANA	24,4	24,2	22,2	17,6	22,8	24,1	18,9	16,7
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MSIS001007	69,4	82,2	94,4	94,3	77,9	89,8	93,0	98,0
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	77,3	88,9	87,9	92,9	75,3	82,5	85,4	93,4
TOSCANA	80,2	88,7	88,9	92,9	84,8	91,2	91,5	94,7
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MSIS001007	24,2	30,1	16,7	22,9	23,5	30,6	31,6	13,7
<b>- Benchmark*</b>								
MASSA-CARRARA	31,9	28,9	24,8	36,6	32,5	33,6	31,5	17,5
TOSCANA	29,0	29,5	26,7	23,5	29,0	30,4	27,8	22,5
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: MSIS001007	0,0	18,2	29,1	20,0	30,9	1,8	0,0	15,4	25,6	28,2	30,8	0,0
- Benchmark*												
MASSA-CARRARA	0,0	21,2	25,4	24,6	26,3	2,5	2,5	26,3	28,8	16,9	25,4	0,0
TOSCANA	4,1	23,6	28,2	23,8	18,8	1,6	3,8	20,5	27,8	24,7	21,4	1,8
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: MSIS001007	6,2	37,5	45,8	8,3	2,1	0,0	3,9	37,3	31,4	17,6	9,8	0,0
- Benchmark*												
MASSA-CARRARA	3,5	25,2	32,9	21,0	16,1	1,4	6,8	24,1	28,6	20,3	19,5	0,8
TOSCANA	6,2	26,0	28,9	22,9	15,1	0,8	4,9	22,5	28,6	24,6	18,8	0,6
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: MSIS001007	2,3	40,9	38,6	11,4	6,8	0,0	0,0	47,1	29,4	8,8	14,7	0,0
- Benchmark*												
MASSA-CARRARA	5,0	36,7	36,7	15,8	5,8	0,0	4,1	43,9	30,6	13,3	8,2	0,0
TOSCANA	7,9	30,2	31,8	19,8	10,1	0,2	6,8	28,6	33,3	18,3	12,9	0,2
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MSIS001007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	1,7	0,0	0,0	1,3	0,0
TOSCANA	1,2	0,4	1,0	1,2	0,6
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MSIS001007	3,5	4,1	0,0	1,8	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	3,3	2,3	0,5	0,7	0,7
TOSCANA	0,9	0,9	1,1	0,9	1,0
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MSIS001007	4,2	3,9	3,4	0,0	5,4
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	5,4	3,3	2,2	0,0	2,6
TOSCANA	2,4	1,9	2,5	1,6	1,4
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MSIS001007	1,8	0,0	0,0	1,5	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	0,9	0,0	0,0	0,7	0,0
TOSCANA	4,7	3,5	3,1	1,7	0,4
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MSIS001007	17,1	7,6	3,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	7,9	4,3	1,6	0,0	0,0
TOSCANA	6,0	5,0	3,9	2,2	0,7
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MSIS001007	9,7	6,5	5,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	4,8	5,8	1,7	0,0	0,0
TOSCANA	7,3	6,2	3,2	1,8	0,3
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MSIS001007	3,4	0,0	3,1	0,0	2,1
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	2,5	1,5	1,9	0,0	0,8
TOSCANA	6,4	4,9	3,8	2,4	0,5
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MSIS001007	13,7	1,4	4,4	5,2	1,9
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	6,4	1,2	3,0	3,3	0,7
TOSCANA	4,6	3,4	2,7	1,9	0,8
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MSIS001007	6,8	5,8	10,9	5,6	2,8
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	4,9	4,6	6,7	2,8	0,9
TOSCANA	4,6	4,1	3,1	1,5	0,4
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Relativamente al Liceo classico, quasi tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva e non ci sono stati casi di abbandono scolastico.</p> <p>Per quanto riguarda l'esame di stato la percentuale di chi ha ottenuto una votazione inferiore al 70 è ampiamente minore di quella nazionale, mentre la percentuale di chi ha ottenuto una votazione compresa tra 91 e 100 risulta decisamente superiore a quella nazionale. Situazione ulteriormente migliorata rispetto all'anno precedente.</p> <p>Nel liceo linguistico la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva (tranne nelle seconde) supera la media. Non risultano abbandoni nel terzo e quinto anno. Tranne nel quarto anno la percentuale dei sospesi è in linea con i dati di riferimento.</p> <p>Nel liceo delle Scienze umane gli alunni ammessi alle classi del secondo biennio sono in percentuale maggiore rispetto alle medie di riferimento e in linea nelle classi seconde. Nel biennio la percentuale dei sospesi è inferiore ai dati di riferimento.</p>	<p>Liceo classico</p> <p>I dati degli studenti ammessi non sono attendibili poiché non sono stati acquisiti i dati dello scrutinio differito, La percentuale degli alunni sospesi (in greco e latino e, in misura minore, matematica secondo gli indicatori aggiunti) risulta maggiore rispetto alla media sia della provincia che della regione che di quella nazionale per le ultime quarte classi, in particolare per le seconde.</p> <p>Relativamente all'esame di stato la percentuale degli alunni con lode è significativamente inferiore a quella nazionale anche se gli studenti che si collocano nella fascia alta sono numerosi. Possibile motivo: criteri di valutazione troppo restrittivi.</p> <p>Liceo linguistico.</p> <p>I voti conseguiti all'Esame di Stato si attestano per la maggior parte all'interno della fascia 60-80 (percentuale superiore a quelle di riferimento); i voti superiori all'80 sono inferiori, ma con un significativo miglioramento, in percentuale, alle medie di riferimento. Possibile motivo: maggior attenzione ai più deboli e rigidità nell'attribuzione dei crediti formativi.</p> <p>Gli abbandoni in corso d'anno e i trasferimenti in uscita sono decisamente superiori alle medie di riferimento nel primo biennio.</p> <p>Liceo delle Scienze umane.</p> <p>Gli abbandoni in corso d'anno e i trasferimenti in uscita sono decisamente superiori alle medie di riferimento nel primo biennio e nel quinto anno.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala di alunni nella fascia bassa per il linguistico e soprattutto per il sociale.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MSIS001007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16		
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
Liceo	0,2	-10,9
MSPC00101E - II A	-1,8	-21,3
MSPC00101E - II B	2,9	-10,3
MSPC00101E - II C	2,0	-10,8
MSPM00101P - II ASU	-12,5	-28,9
MSPM00101P - II BL	-12,0	-14,8
MSPM00101P - II CL	-9,8	-18,4



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MSPC00101E - II A	2	4	6	2	4	10	3	3	1	1
MSPC00101E - II B	0	1	6	3	1	4	2	3	1	1
MSPC00101E - II C	1	3	3	6	4	5	2	7	0	3
MSPM00101P - II ASU	2	1	3	0	0	5	0	1	0	0
MSPM00101P - II BL	5	5	3	2	0	8	3	1	1	2
MSPM00101P - II CL	6	3	8	0	0	9	5	2	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MSIS001007	19,0	20,2	34,5	15,5	10,7	48,8	17,9	20,2	3,6	9,5
Toscana	23,5	17,6	24,7	20,0	14,1	36,9	11,8	10,0	8,0	33,2
Centro	20,3	21,2	25,3	20,6	12,5	37,1	14,4	12,3	8,4	27,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MSIS001007 - Liceo	21,8	78,2	11,2	88,8
- Benchmark*				
Centro	18,8	81,2	24,0	76,1
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, nei risultati di Italiano, si attesta nella varianza della media nazionale, grazie anche agli ottimi risultati del Liceo classico.</p> <p>Il divario tra i livelli di apprendimento degli alunni tende in tutti e tre gli indirizzi a diminuire nel corso soprattutto del triennio.</p> <p>Dai dati della variabilità risulta che le classi abbastanza omogenee per tutti e tre i Licei,</p>	<p>L'istituto, nei risultati di matematica, per tutti gli indirizzi, si attesta su un punteggio medio decisamente più basso della media regionale e nazionale.</p> <p>Soprattutto in matematica i risultati variano tra i singoli indirizzi e anche tra classi dello stesso indirizzo.</p> <p>Dai dati si evince che l'indirizzo che consegue risultati più bassi in entrambe le discipline è il Liceo delle Scienze umane.</p> <p>Per quanto riguarda il Liceo Linguistico e il Liceo delle Scienze umane e, anche se in misura minore per il Liceo Classico le performances degli studenti nelle prove INVALSI risultano al momento fortemente inficiate dalle rilevanti assenze diffuse che impediscono una rilevazione effettivamente aderente alla realtà scolastica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Tenendo come criterio di valutazione le prove INVALSI, che come noto non misurano tutte le competenze delle due discipline, riteniamo di esprimere un giudizio di livello tre, nonostante la netta criticità delle prove di matematica, poiché i risultati di italiano sono in linea con la media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove tra le sue finalità l'etica di responsabilità e lo spirito di collaborazione e valuta soprattutto nell'attribuzione del voto di condotta le competenze di cittadinanza raggiunte, tenendo conto di precisi criteri comuni di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti. Gli alunni, nel complesso, consolidano nel corso del triennio le loro competenze di cittadinanza, attraverso comportamenti rispettosi delle regole e degli altri come evidenziato dal basso numero di sanzioni irrogate.	Benché nella pratica didattica i docenti promuovano l'autonomia organizzativa degli alunni e la capacità di autovalutarsi e orientarsi, non vengono usati i relativi strumenti di valutazione oggettiva (questionari ed altro).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Ciò è rilevato attraverso osservazioni sistematiche da parte dei docenti ma non vengono usati i relativi strumenti di valutazione oggettiva(questionari ed altro).


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce il successo negli studi universitari in maniera decisamente superiore alla media nazionale nella macro area sanitaria. Positivi, anche se non allo stesso livello, i risultati conseguiti nell'area umanistica. Pur non essendo una finalita' prioritaria dei licei orientare i ragazzi al mondo del lavoro dopo il diploma, tuttavia nel Liceo delle Scienze umane, a partire dalla classe seconda, e' stata messa in atto l'alternanza scuola-lavoro, al fine di favorirne l'inserimento nell'ambito lavorativo.	La scuola non garantisce adeguatamente il successo negli studi universitari relativamente all'area scientifica dove i risultati sono decisamente negativi per piu' della meta' degli studenti iscritti che non ha conseguito alcun credito formativo almeno nei primi due anni e nell'area sociale anche se in misura minore (quasi la meta' non raggiunge alcun CFU nel medesimo periodo). I dati forniti non consentono una chiara definizione degli esiti e la scuola non si e' dotata di strumenti per il monitoraggio degli esiti in uscita se non limitatamente ad alcuni anni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualita': La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Mancando i dati adeguati non è possibile calcolare la mediana. Il numero di immatricolati all'università è comunque decisamente superiore alla media provinciale e regionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
percentuali respinti e sospesi e relative discipline	RAV percentuali.pdf
Indicatori per gli esiti relativi alle competenze di cittadinanza	valutazionecomcittrav.pdf



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	28,6	22,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	7,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	42,9	36,2	33,4
	Alto grado di presenza	28,6	33,3	40,5
Situazione della scuola: MSIS001007	Basso grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MSIS001007 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	57,1	74,3	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	71,4	76,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	71,4	73,3	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	71,4	77,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	57,1	69,5	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	28,6	44,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	57,1	53,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	42,9	19	23,1
Altro	No	14,3	13,3	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In riferimento al punto 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti si evidenzia un errore materiale in quanto nella scuola sono presenti i curricula di italiano, matematica, lingua inglese e per tutte le altre discipline. Sono stati individuati i traguardi di competenza anche se non in modo analitico anno per anno. Gli insegnanti generalmente utilizzano il curriculum per le loro programmazioni disciplinari. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto e vengono individuati gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	La scuola deve rafforzare il curriculum per lo sviluppo e la valutazione delle competenze trasversali. Il curriculum, pur rispondendo alle esigenze del territorio, non ha strutturato percorsi specifici.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	28,6	26,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	28,6	26,7	37,8
	Alto grado di presenza	42,9	43,8	36,1
Situazione della scuola: MSIS001007		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MSIS001007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	89,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,4	71,4	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	67,6	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,2	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	71,4	52,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	90,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	42,9	55,2	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,9	54,3	51,8
Altro	No	14,3	6,7	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono attivi i dipartimenti. I docenti generalmente programmano per classi parallele per la maggior parte delle discipline in tutti i tipi di liceo.	Non è presente un modo strutturato per la revisione delle programmazioni curriculari, anche se ciò avviene in modo informale durante i consigli di classe.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	25,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	25,7	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	48,6	56,9
Situazione della scuola: MSIS001007	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,9	59	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	17,1	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	23,8	21,2
Situazione della scuola: MSIS001007	Prove svolte in 3 o più discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	54,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	13,3	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	32,4	23,7
Situazione della scuola: MSIS001007		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono valutati tutti gli aspetti del curriculum. Gli insegnanti in tutte le discipline utilizzano criteri comuni di valutazione anche mediante l'adozione di griglie. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti organizzando attività di recupero o in itinere o mediante corsi di recupero.	Le prove comuni a più classi per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti non coinvolgono tutte le discipline e sono rivolte soprattutto alle classi terminali sia del biennio sia del triennio. L'uso delle prove strutturate e delle prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione è poco diffuso.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Manca una adeguata relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti e non sempre i risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,7	68,6	64,3
	Orario ridotto	0	4,8	8,7
	Orario flessibile	14,3	26,7	27
Situazione della scuola: MSIS001007		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MSIS001007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	96,2	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	28,6	43,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,7	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,0	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MSIS001007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	85,7	90,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	57,1	84,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	3,8	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	2,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento, ma non sempre è possibile l'aggiornamento dei materiali a causa delle risorse finanziarie limitate. Gli studenti di tutti i licei hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali.  
Gli orari delle lezioni sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le due scuole per il momento hanno difficoltà a garantire la supporti didattici nelle classi. Interventi di recupero, consolidamento, potenziamento vengono effettuati costantemente soprattutto nelle discipline dell'area scientifica ma non in maniera strutturata.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel passato la scuola ha attivato processi per l'introduzione di didattiche innovative ma negli ultimi anni tali iniziative non sono state rinnovate anche se alcune di quelle pratiche sono state introdotte nei curricoli ordinari.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola negli ultimi anni non ha introdotto pratiche di didattica innovativa.  
Nella scuola gli strumenti tecnologici che favoriscono l'attuazione di una didattica innovativa (LIM, Tablet, Videoproiettori..) sono numericamente insufficienti e/o obsoleti.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MSIS001007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,6	42,4	44,9
Azioni costruttive	n.d.	22,5	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,4	40,6	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MSIS001007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,1	48,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	40,5	44,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	64,3	40,5	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MSIS001007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	35,3	43,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	29,3	28	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,3	34,7	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MSIS001007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43,8	45,7	47,3
Azioni costruttive	25	23,9	27,3	27,2
Azioni sanzionatorie	25	36,3	39,5	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MSIS001007 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,3	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,9	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,5	1,9	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,6	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MSIS001007 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	24,6	29,5	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MSPC00101E	Liceo Classico	61,3	69,2	99,1	125,6
MASSA-CARRARA		50,2	72,8	71,5	83,9
TOSCANA		62,7	66,9	82,0	90,8
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MSPM00101P	Liceo Linguistico	91,9	97,5	141,3	131,3
MASSA-CARRARA		72,6	82,6	120,0	111,1
TOSCANA		77,1	80,9	97,9	102,8
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MSPM00101P	Liceo Scienze Umane	133,3	106,0	127,1	123,7
MASSA-CARRARA		103,7	95,2	119,4	122,5
TOSCANA		72,3	79,2	93,3	103,4
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti mediante la pratica didattica ordinaria.  
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola cerca di applicare prima di tutto strategie formative e correttive. Solo nel caso in cui queste si rivelino inefficaci si ricorre a sanzioni disciplinari che comunque rimangono sporadiche.  
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali mediante l'organizzazione di attivita e momenti di cura di spazi comuni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola deve promuovere una maggiore condivisione delle regole scolastiche perché è debole ancora in alcuni casi, soprattutto in relazione agli obblighi di frequenza, la collaborazione delle famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti perché mancano luoghi per lo studio autonomo. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Negli ultimi anni l'attenzione alle didattiche innovative è diminuita.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,7	12,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	71,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	16	13,9
Situazione della scuola: MSIS001007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli a.s. 2013/4 e 14/15 è stato costituito il GLI ed approntata la modulistica per PDP utilizzata dai c.di classe. Alla formulazione dei PEI hanno partecipato anche i docenti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi è stato monitorato con apposite convocazioni ad inizio di anno e ad inizio e fine secondo quadrimestre dei consigli di classe con BES. Sono stati convocati consigli di classe straordinari per risolvere questioni relative all'inclusione e al disagio. Al termine di ogni anno scolastico sono stati elaborati i PAI. Non sono presenti nelle due sedi allievi stranieri se non di seconda generazione o già integrati. La sede "Pascoli" è maggiormente interessata, per numero di casi, al fenomeno dell' inclusione. L'Istituto ha organizzato un convegno territoriale sui temi del disagio e dell'inclusione svoltosi il 25/2/14, relatore il dott. Raffaele Ciabrone. Il tema dell'inclusione è stato affrontato assieme gli allievi con apprezzabili ricadute in occasione del corso di formazione "Progetto Shoà" nell'a.s. 2014/15 e con due assemblee di istituto sul tema, febbraio e maggio 2015. All'esperienza "Il treno della memoria" 2015 ha partecipato anche un allievo BES ipovedente.	L'attività di aggiornamento in tema di BES e disagio va incrementata coinvolgendo tutte le componenti con attenzione agli interlocutori del territorio. Gli edifici non rispondono strutturalmente a tutte le esigenze di una piena inclusione. L'accesso alla sede "Rossi" non è adeguato alle disabilità motorie. La sede "Pascoli" è carente di aule ampie in grado di accogliere adeguatamente, a pianoterra, alunni con disabilità motorie gravi. La ristrutturazione dell'aula Magna potrebbe risolvere il problema. Le aule ai piani superiori non sono fruibili per la mancanza di adeguate vie di fuga in caso di evacuazione.

#### Subarea: Recupero e potenziamento



## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MSIS001007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	28,6	56,2	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	14,3	14,7
Sportello per il recupero	Si	100	70,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	85,7	69,5	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	0	17,1	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	71,4	56,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,3	20	18,6
Altro	No	28,6	21,9	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MSIS001007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	14,3	36,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	13,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	42,9	63,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	85,7	91,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	42,9	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	85,7	70,5	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	90,5	91
Altro	No	0	7,6	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nonostante la continua riduzione dei finanziamenti, ha organizzato corsi di recupero a sostegno degli studenti più deboli. Nel lavoro d'aula vengono organizzati regolarmente interventi in itinere e vengono garantite prove di recupero per le insufficienze del primo quadrimestre.	Le difficoltà di apprendimento sono più evidenti nell'area scientifica (in particolare in matematica) e nel liceo classico Rossi anche nelle materie di indirizzo. Nella scuola è ancora limitata la progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze, sperimentata solo in alcuni casi specifici. Il potenziamento non è stato oggetto di interventi specifici a parte alcune iniziative legate ai progetti. Non è presente un sistema organizzato per il monitoraggio dei risultati delle attività di apprendimento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono generalmente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola ma gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MSIS001007 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	41,7	47,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	25	27	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,4	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	75	74,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	66,7	45,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	33,3	35	32,3
Altro	No	0	16,6	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado organizza attività di accoglienza anche se in modo non sistematico.	Non sono stati organizzati incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata  Mancata comunicazione di informazioni dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MSIS001007 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	25	47,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	50	59,5	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	50	39,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	98,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	41,7	36,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	66,7	58,9	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	91,7	87,7	82,4
Altro	No	0	11,7	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo. Queste attivita' coinvolgono le realta' universitarie significative del territorio

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.  
La scuola non organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza parzialmente percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. La scuola non realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è chiaramente definita all'interno del POF annuale ed è condivisa in quanto prodotto dell'attività collegiale e inserita nelle programmazioni di classe, rese note alle famiglie in occasione della riunione per l'elezione dei rappresentanti degli stessi nei C.d.C.	La criticità più evidente riguarda la comunicazione interna e in particolare le modalità e gli strumenti utilizzati. Le tecnologie informatiche non sono ancora pienamente utilizzate e ciò rende più difficile la conoscenza dei documenti nei momenti in cui è necessaria la loro condivisione.

#### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nell'ambito del percorso del Sistema della Qualità ISO9001 ha elaborato strumenti e procedure per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi ai vari progetti, distribuendo questionari di gradimento.	Gli strumenti e le procedure elaborati nell'ambito del Sistema della Qualità non sono diventati parte delle azioni di monitoraggio e di verifica delle attività quotidiane della scuola e talvolta prevale una tendenza all'autoreferenzialità soprattutto nella realizzazione dei progetti. È quindi ancora debole la cultura della valutazione.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

##### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

###### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	50	28,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	25	37,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	25	23,9	28,7
	Più di 1000 €	0	10,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIS001007		Tra 500 e 700 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:MSIS001007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,39	69,3	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,61	30,7	26,7	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MSIS001007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	95,31	87,45	79,4	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MSIS001007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,19	89,82	86,67	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MSIS001007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	42,62	33,08	33,65	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MSIS001007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	68,75	50,13	46,48	47,79



### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MSIS001007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	92,6	92,6
Consiglio di istituto	Si	33,3	21,5	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	21,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	8,3	16	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	7,4	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	24,5	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,7	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MSIS001007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	74,8	73,4
Consiglio di istituto	Si	75	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	16,7	30,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	11	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	11	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MSIS001007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	60,1	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	91,7	58,3	54
Il Dirigente scolastico	No	8,3	6,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	20,2	25,5
I singoli insegnanti	No	0	23,9	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MSIS001007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,7	54,6	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,8	1
Consigli di classe/interclasse	Si	41,7	20,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	8,3	7,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	58,3	74,8	77,1
I singoli insegnanti	No	8,3	11	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:MSIS001007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	91,7	96,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	25	35	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	16,7	9,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	25,8	37,8
I singoli insegnanti	No	0	4,3	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:MSIS001007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75	65,6	73,3
Consiglio di istituto	Si	33,3	48,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	0	28,8	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	13,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	21,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:MSIS001007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	12,9	12,6
Consiglio di istituto	No	58,3	73,6	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	91,7	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	17,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:MSIS001007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	34,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	16,7	22,1	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	25	25,8	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	14,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	83,3	63,2	67,3
I singoli insegnanti	No	0	11,7	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MSIS001007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	82,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	3,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,8	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	39,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	14,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,7	27	31,9
I singoli insegnanti	No	8,3	12,9	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MSIS001007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	24,78	31,9	29,4	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,5	5,9	9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	54,87	24,4	26,1	30,5
Percentuale di ore non coperte	8,85	37,8	37,6	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione degli incarichi e delle responsabilità all'interno dell'Istituto sia tra i docenti che tra il personale ATA. Gli incarichi sono stati assegnati individuando in modo esplicito i compiti.	La consistenza dell'organico, la presenza di docenti non idonei transitati nei ruoli degli assistenti amministrativi che usufruiscono di periodi lunghi di permessi per motivi di salute, la presenza di unità di personale che usufruiscono di permessi di cui alla Legge 104 e la presenza prevalente di personale supplente annuale hanno come conseguenza una continua rotazione degli addetti ai servizi di segreteria e la difficoltà a organizzare la segreteria sulla base della suddivisione decisa a livello di pianificazione delle attività.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MSIS001007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	12,08	16,87	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MSIS001007 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	17450,18	22100,9	11810,9	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MSIS001007 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	212,10	206,39	198,45	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:MSIS001007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,73	18,3	33,58	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MSIS001007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	6,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	6,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	20,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25	44,2	31,5
Lingue straniere	1	58,3	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	22,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	8,3	14,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	16,7	12,9	17,6
Sport	0	0	6,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	75	42,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	8,3	16	20,6
Altri argomenti	0	58,3	41,7	37,3



**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:MSIS001007 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,8	4,2	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:MSIS001007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	17,85	33,2	33,9	37,5

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MSIS001007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MSIS001007
Progetto 1	PER INSERIRE FATTIVAMENTE NEL MONDO DEL LAVORO LOCALE GLI ALUNNI
Progetto 2	PER SVILUPPARE CAPACITA' INTRINSECHE DEGLI ALUNNI ATTRAVERSO LA DRAMMATURGIA E LA RELAZIONE CON GLI ALTRI. PER CONOSCERE OPERE E AUTORI ATTRAVERSO LA LETTURA DIRETTA E L'INTERPRETAZIONE, PER SVILUPPARE CAPACITA' E COMPETENZE
Progetto 3	PER OFFRIRE AI DISCENTI UN'OPPORTUNITA' DI CONFRONTO CON LE LINGUE STRANIERE OTTENENDO LE CERTIFICAZIONI RICHIESTE PER POTER FREQUENTARE SCUOLE IN EUROPA E NEL MONDO ED ENTRARE PIU' FACILMENTE NEL MONDO DEL LAVORO

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	25	21,5	29,4
	Basso coinvolgimento	25	17,8	19
	Alto coinvolgimento	50	60,7	51,6
Situazione della scuola: MSIS001007		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I progetti sono coerenti con le priorità individuate dalle scuola nell'elaborazione del POF. Il programma annuale rispecchia le scelte e le priorità del Piano dell'Offerta Formativa.  
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie (alternanza scuola - lavoro, stages, drammaturgia e laboratorio teatrale e certificazioni linguistiche).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le difficoltà di carattere organizzativo e in parte quelle finanziarie hanno portato ad escludere attività importanti per alcuni indirizzi, in particolare per il linguistico (scambi e stage all'estero), per l'innovazione metodologico didattica e per il potenziamento delle eccellenze.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari, ma a causa di una comunicazione interna ancora difficoltosa la loro condivisione nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono progettati nell'ambito del Sistema della Qualità ed e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, ma le procedure e gli strumenti non sono ancora patrimonio comune anche perché il Sistema della Qualità non è stato rinnovato. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto anche se alcuni di tali obiettivi sono rimasti esclusi dalla fase di realizzazione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MSIS001007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	2,4	2,2	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MSIS001007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	9,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	6,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	4	16,7	22,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,1	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	8,3	26,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	66,7	40,5	39
Inclusione studenti con disabilit�	2	25	13,5	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,8	1,2
Orientamento	0	8,3	2,5	1,2
Altro	0	16,7	14,1	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:MSIS001007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	42,41	41,7	27,4	29,8



**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:MSIS001007 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	10,70	35,2	59,5	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MSIS001007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,64	1,1	1,1	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I temi per la formazione che la scuola promuove riguardano soprattutto le tematiche per la sicurezza e per i BES.  
La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è sufficiente.  
Il personale ata esprime le proprie esigenze formative.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola attualmente non raccoglie le esigenze formative dei docenti anche se in passato è stato fatto.  
Le ricadute che hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola non è sempre garantita anche se in qualche caso è stata positiva in relazione soprattutto ai BES.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le competenze del personale mediante questionari e i curricula personali.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non esiste un sistema che a partire dai curricula e dalle competenze garantisce la valorizzazione delle risorse umane presenti nella scuola.  
Non esiste ancora un sistema di documentazione, diffusione e condivisione delle esperienze.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MSIS001007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	50	44,8	46,3
Curricolo verticale	No	25	31,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	25	30,1	22,8
Accoglienza	No	58,3	81,6	76,4
Orientamento	Si	83,3	95,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	83,3	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	91,7	89,6	86,5
Temi disciplinari	Si	50	42,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	33,3	40,5	35,9
Continuita'	No	41,7	39,9	41,5
Inclusione	Si	91,7	95,1	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,7	4,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	41,7	46,6	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	41,7	47,2	44,4
Situazione della scuola: MSIS001007		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MSIS001007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8	5,5	6,6
Curricolo verticale	0	7,5	4,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,5	2,8	2,9
Accoglienza	0	9,2	9	9,5
Orientamento	3	5,7	15	13,1
Raccordo con il territorio	3	6,1	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	14	7,6	7,6	7,8
Temi disciplinari	119	4,6	4,3	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,5	5,5	5,1
Continuita'	0	1,8	3	4
Inclusione	3	8,5	8,7	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su specifiche tematiche e per lo scambio di materiali su base però di iniziative personali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non esiste un sistema organizzato per la condivisione di materiali.  
La scuola non mette a disposizione dei docenti spazi organizzati per la condivisione di strumenti e materiali didattici.  
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è adeguata.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà' e qualità' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità' eccellente, utili per la comunità' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	16,7	8,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	33,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25	36,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	8,3	21,5	23
Situazione della scuola: MSIS001007		Nessuna partecipazione a reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70	63,8	57,9
	Capofila per una rete	30	26,8	26,1
	Capofila per più reti	0	9,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIS001007	n.d.			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	17,4	22,5
	Bassa apertura	0	6,7	8,2
	Media apertura	10	14,8	14,2
	Alta apertura	70	61,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIS001007	n.d.			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MSIS001007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	41,7	46	48,7
Regione	n.d.	25	33,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	16,7	28,2	19,2
Unione Europea	n.d.	0	10,4	13,7
Contributi da privati	n.d.	0	6,1	8
Scuole componenti la rete	n.d.	66,7	55,8	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MSIS001007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	25	21,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	16,7	19	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	50	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	8,3	6,7	10,5
Altro	n.d.	41,7	32,5	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MSIS001007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	50	38,7	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	25	35,6	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	25	42,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	0	27,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	8,3	9,8	12,4
Orientamento	n.d.	16,7	15,3	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	16,7	17,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	16,7	16,6	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	50	17,2	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	0	12,3	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,5	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,3	8,6	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	25	34,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	50	38,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	16,7	16	10
Situazione della scuola: MSIS001007	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MSIS001007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,3	46,6	40,4
Universita'	Si	100	80,4	66,9
Enti di ricerca	No	16,7	20,2	19
Enti di formazione accreditati	No	83,3	55,8	46,8
Soggetti privati	No	83,3	68,1	59,2
Associazioni sportive	No	50	38	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	33,3	50,9	56,9
Autonomie locali	No	50	71,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	33,3	50,3	42,7
ASL	Si	91,7	68,7	52,4
Altri soggetti	No	50	27	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MSIS001007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	83,3	82,8	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
MSIS001007			X
MASSA-CARRARA	10,0		89,0
TOSCANA	13,0		86,0
ITALIA	10,0		89,0



## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	3,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	8,3	8,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	41,7	19,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	8,3	28,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	41,7	39,9	19,9
Situazione della scuola: MSIS001007 %		Numero di convenzioni basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MSIS001007 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	2,75	23,7	20,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati che la scuola ha attivato riguardano gli stage e l'alterneza scuola - lavoro. Esiste un accordo di rete per i rapporti con l'ASL per la gestione dell'inclusione degli studenti disabili. Esiste poi una rete nazionale dei Licei delle scienze umane (Passaggi) e una regionale dei Licei delle scienze economiche sociali.</p> <p>Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa sono state positive perché grazie alle attività organizzate con alcuni enti e associazioni territoriali è aumentata la conoscenza del territorio e delle sue problematiche e la consapevolezza della cittadinanza attiva.</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è piuttosto limitata. Anche la presenza della scuola in reti non è ancora diffusa.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MSIS001007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	38,43	11,2	6,5	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	33,3	24,7	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	66,7	64,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	11	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: MSIS001007		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MSIS001007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MSIS001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	42,2	57,3	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	25	17,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	75	68,7	67,3
	Alto coinvolgimento	0	12,9	15,6
Situazione della scuola: MSIS001007		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite la consultazione del comitato dei genitori su alcune tematiche.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori, in particolare quelli presenti nel Consiglio di istituto, nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p>	<p>La pratica di consultare il Comitato dei genitori non è comunque sistematica e frequente.</p> <p>La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori.</p> <p>La scuola utilizza solo parzialmente strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola non sempre coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, in particolare nel momento dell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa. La partecipazione delle famiglie è maggiore per quanto riguarda la realizzazione dei progetti.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	1) Migliorare i risultati degli studenti nell'area scientifica (matematica) e di indirizzo (latino, greco e lingue straniere) al termine primo biennio	Diminuire del 5% insufficienze in matematica, latino greco (classico), lingue straniere (linguistico scienze um.) 1° biennio rispetto scrutinio 2016
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2 Migliorare i risultati degli studenti nelle competenze dell'area scientifica.	Il traguardo verrà raggiunto se rispetto a scrutinio 2016 aumenterà il livello globale valutazione studenti cert. comp. asse matematico
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità 1 e 2 riguardano i risultati ottenuti nel primo biennio che condizionano il successo formativo relativo all'intero percorso scolastico e in ambito sia universitario che occupazionale. L'individuazione di tali priorità pertanto risulta fondamentale per ridurre i risultati negativi rispetto al successo formativo. In particolare è necessario intervenire laddove i risultati negativi sono più gravi e diffusi e nelle discipline di indirizzo. I risultati in matematica (tutti gli indirizzi), greco e latino (liceo classico), inglese (tutti gli indirizzi), tedesco, francese, spagnolo (linguistico e liceo economico sociale) sono non del tutto positivi nel primo biennio come risulta anche dai sistemi di rilevazione interna basati sulle proposte di voto al termine dell'anno scolastico (sistema non condizionato dalla certificazione dell'esito dell'anno scolastico).

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>A) Revisione curricolo di matematica, greco, latino, lingue stran. al fine di individuare nuclei fond. e potenziare competenze logiche e disciplinari</p> <p>B) Introduzione di modalità di valutazione utili per l'individuazione delle competenze acquisite.</p> <p>C) Costruzione di un sistema di rilevazione degli esiti finali per disciplina basato sulle proposte di voto</p>

	Ambiente di apprendimento	<p>A) Introduzione di attività laboratoriali mirate rafforzamento delle competenze in matematica, latino-greco (Clas) lingue str. (Ling) nel I biennio</p> <p>B) Introduzione di attività di apprendimento cooperativo per lo studio della matematica, delle lingue antiche e straniere.</p> <p>C) Introduzione della possibilità di insegnare in compresenza o a classi aperte la disciplina in lingua straniera, greco e latino e matematica</p> <p>D) Collaborazione interdisciplinare per il potenziamento della logica del linguaggio, con condivisione di processi e di produzione materiale didattico</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>A) Formazione dei docenti in relazione a curricolo per competenze, valutazione per competenze, didattiche laboratoriali, documentazione buone pratiche</p> <p>B) Introduzione di strumenti per la conservazione, diffusione e condivisione di materiali didattici, buone pratiche, esperienze.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

1A La revisione del curricolo di matematica, greco e latino e lingue straniere al fine di individuare i nuclei fondanti e le competenze disciplinari fondamentali del primo biennio dovrebbe aiutare i docenti ad individuare le strutture portanti della disciplina e, in un contesto caratterizzato da un'esigua quantità di tempo a disposizione e dall'autonomia, a operare scelte mirate da un punto di vista didattico

1B e 2A L'introduzione di modalità di valutazione per le competenze e di attività laboratoriali mirate al rafforzamento delle competenze di base dovrebbero aiutare i docenti a puntare sulle attività legate a compiti concreti piuttosto che su conoscenze di tipo astratto rafforzando la motivazione e l'autostima degli studenti più in difficoltà

2B L'introduzione di attività di apprendimento cooperativo dovrebbe fornire sia modalità di recupero per gli studenti con difficoltà mediante forme di insegnamento tra pari sia occasioni di approfondimento e potenziamento per gli studenti più capaci

2C L'introduzione della possibilità di compresenza fornirebbe la possibilità di formare gruppi di livello e di lavorare sia sul recupero che sul potenziamento

6A La formazione dei docenti costituisce l'elemento indispensabile di qualsiasi azione didattica

6B 1C La costruzione di strumenti per la conservazione, diffusione e condivisione di materiali didattici e sistemi di rilevazione degli esiti consente di diffondere le pratiche e i modelli didattici e decisioni motivate